

OLIVO

Fase Fenologica

La fase fenologica mediamente riscontrata nelle aziende monitorate della Piana Lametina è la fase riproduttiva **n. 55** (con mignole fiorali in espansione) con punte che arrivano fino alla fase **n. 57**.

Nella zona più alta e fresca del Vibonese la fase più avanzata riscontrata è la **n. 53** con evidenza delle mignole fiorali ma su piante più vecchie e nelle aree più interne si permane in fase più arretrata. Il clima incerto e variabile della ultima settimana ha infatti rallentato lo sviluppo delle piante soprattutto nelle zone più fresche.



Fase 57 – (Piana Lametina)



Fase 53 – (Vibonese)

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali.

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Tignola dell'ulivo (*prays oleae*): il monitoraggio specifico di questo parassita mediante il controllo della presenza degli insetti adulti riprenderà dalla prossima settimana con l'installazione delle trappole a feromone. Al momento non vi sono segnalazioni.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): Al momento non viene segnalata una presenza evidente.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): Al momento non si segnala una presenza evidente. Si ricorda che il trattamento contro questa malattia è uguale a quello contro l'occhio di pavone e sono efficaci gli stessi prodotti.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di difesa

Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*): Nessun intervento è consigliato.

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): Nessun intervento è consigliato.

Cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia olea*): Nessun intervento è consigliato.

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): In questa fase di avanzata ripresa vegetativa, nessun intervento è consigliato.

Lebbra (*Gleosporium olivarum*) (*Colletotrichum gleosporoides*): In questa fase di avanzata ripresa vegetativa, nessun intervento è consigliato.

AGRUMI

Fase Fenologica

La fase fenologica più avanzata generalmente riscontrata in zona è la **n.55** dello sviluppo riproduttivo con una prima comparsa dei **bottoni fiorali** nella Piana Lametina e nella zona litoranea Vibonese, più calde, ma nelle aree più fresche, le piante permangono nella fase **n.32** dello stadio vegetativo (con germogli a circa il 20% della lunghezza finale).

Infatti il clima è rimasto incerto e variabile con basse temperature notturne, che in alcuni casi hanno generato danni da freddo sulle foglie, e quindi lo sviluppo delle piante di agrumi ha avuto, in linea generale, solo un modesto avanzamento.



Fase n. 55



Fase n. 32

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

E' facilmente rilevabile in campo la presenza di tutte le tipiche avversità stagionali endemiche della coltivazione ma al momento non si segnalano particolari problemi emergenti se non danni da freddo notturno sulle foglie delle varietà più sensibili.

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Minatrice degli agrumi (*Phyllocnistis citrella*): L'attività dell'insetto è in ripresa. Si ricorda che gli interventi di contrasto sono possibili sulle piante fino a 4 anni di età.

Afidi (*Aphis citricola* ssp): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Cocciniglie: (*Cocciniglia cotonosa degli agrumi* (*Icerya purchasi*); *Cocciniglia bassa degli agrumi* (*Coccus hesperidum*) etc): L'attività è in ripresa ma al momento non vi sono interventi consigliati.

Ragnetto rosso (*Tetranychus urticae*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Mosca bianca (*Aleurodidi* ssp.): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

DIFESA FITOSANITARIA

Programma di Difesa Integrata Volontaria, Obbligatoria e Biologica

Nessun intervento fitosanitario alla chioma nelle aree o sulle varietà dove è iniziata la fioritura al fine di salvaguardare l'attività degli insetti pronubi (api, bombi, ecc).

Nelle aree o sulle varietà dove non è ancora iniziata la fioritura e che nella passata stagione hanno avuto attacchi rilevanti di cocciniglie o acari è possibile effettuare un intervento con olio minerale alle dosi riportate in etichetta dei diversi formulati commerciali.

PRINCIPALI AVVERSITA' FITOSANITARIE DEL PERIODO PRIMAVERILE			
AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. e AUSILIARI	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Marciumi al colletto e alle radici (<i>Phytophthoraspp.</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Migliorare il drenaggio ed eliminare i ristagni idrici. - Potare la chioma a contatto del terreno per favorire la circolazione dell'aria nella zona del colletto. <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti chimici vanno effettuati solo su piante con sintomi.	Metalaxil-M (1) Fosetil Alluminio (2)	1-Distribuire al terreno interessato alla proiezione della chioma. 2- Pennellature nelle zone infette del tronco e delle branche 1 e 2 - Prodotti non autorizzati in agricoltura biologica
Cocciniglia rosso forte (<i>Aonidiellaaurantii</i>) Cotonello (<i>Planococcuscitri</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma;	Olio minerale	Vedi nota 1
Formiche: argentina, carpentiera, nera (<i>Linepithemahumile</i> , <i>Camponotusnylanderi</i> <i>Tapinomaerraticum</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Potatura della chioma a contatto del terreno; - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma; - Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco a base di esano o polibutene (1)	(1) Per i giovani impianti l'intervento è ammesso mediante l'applicazione delle sostanze collanti su apposite fascette di plastica o alluminio.
Oziorrinco (<i>Otiorhynchuscribri collis</i>)	<u>Interventi meccanici:</u> Applicare preventivamente al punto d'innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti.	Fasce in lana di vetro	<u>Giovani Impianti</u>

Tripidi <i>(Heliothrips haemorrhoidalis, Pezothrips kellyanus, Frankliniella occidentalis, Thrips spp.)</i>	Interventi agronomici: Razionali potature.	Azadiractina (1) Olio essenziale di arancio dolce	Eventuali interventi Contro quest'avversità al massimo 1 intervento l'anno. (1) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità
Tignola della zagara <i>(Prays citri)</i>		Bacillus thuringiensis Fosmet (1)	(1) Solo su limone comunque non più di 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità

Nota 1 - Utilizzo di oli minerali permettono il controllo di diversi fitofagi: afidi, aleurodidi, cicaline, minatrice serpentina, cocciniglie e acari. Essi sono tra le poche sostanze attive efficaci nella conduzione **integrata e biologica**. Oltre al controllo di insetti e acari, svolgono anche le seguenti azioni:

- rallentano l'accrescimento dei funghi;
- consentono di prevenire la trasmissione di virus attraverso insetti come gli afidi, azione disinfettante dell'apparato boccale pungente succhiatore;
- hanno un effetto «cosmetico» in quanto consentono di eliminare le incrostazioni determinate dalla fumaggine.

L'azione insetticida nei confronti dei fitofagi è svolta per soffocamento, ricoprendo gli insetti o le uova, bloccando le vie di respirazione (stigma tracheali). Tale effetto si manifesta entro 24-48 ore dal trattamento. Gli oli minerali possono anche agire come repellente scoraggiando la deposizione di uova o l'alimentazione del fitofago. Il meccanismo d'azione, non permette l'attivazione di resistenza in insetti ed acari.

Norme precauzionali nell'utilizzo degli oli minerali:

- non effettuare l'interventi in concomitanza di abbassamenti di temperatura (gelate);
- nei periodi estivi, in presenza di alte temperature ridurre i dosaggi dei formulati commerciali;
- le piante devono trovarsi nelle migliori condizioni idriche, possibilmente irrigate da poco;
- non intervenire in fioritura o con frutticini piccoli sotto la cascola o con cascola terminata da poco.
- distanziare gli interventi con olio minerale di almeno 3 settimane dopo aver eseguito trattamenti con poltiglia bordolese alcalina o polisolfuri.
- evitare le miscele con concimi fogliari, acidi umici e microelementi.

VITE

Fase Fenologica

La fase fenologica generalmente riscontrata nelle aziende rilevate è la **n. 8** con un sensibile avanzamento rispetto alla scorsa settimana nonostante il clima incerto e non sempre favorevole.



Fase n. 08

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali

Tignoletta dell'uva (*Lobesia botrana*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

Oidio (*Uncinula necator*): Il monitoraggio specifico di questo parassita riprenderà all'inizio della stagione utile. Al momento non vi sono segnalazioni.

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:
Luigia Angela Iuliano;
Giuseppe Bertolami;
Maria Concetta Manfredi;
Giovanni Mastroianni;
Antonio Mercuri.

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:
dr Domenico Garritano
dr Saverio Zavaglia
dr Maria Concetta Manfredi

PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI
dr Vincenzo Maione
dr Rosario Di Leo

REDAZIONE a cura di: Fausto Galiano.
Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
Centro Sperimentale Dimostrativo Lamezia – 88046 Lamezia Terme tel. 0968-209187
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: luigia.iuliano@arsac.calabria.it